

da forti diminuzioni di ricavi conseguenti all'impossibilità, o all'estrema difficoltà, di esercitare l'attività —:

quali accorgimenti intenda assumere per evitare che la mancanza di congruità dei ricavi, calcolata in base ai parametri ed agli studi di settore, di imprese in tutto o in parte bloccate nella loro attività dall'esecuzione delle opere infrastrutturali nelle aree metropolitane, generi il perverso effetto dell'avvio delle procedure di verifica tributaria. (4-03217)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta immediata:

PERLINI. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

le ricorrenti agitazioni nel settore della giustizia, ed in particolare il preannunciato sciopero dei magistrati, aggravano la situazione di insufficiente funzionalità e tempestività del servizio giustizia reso ai cittadini;

la lentezza dei processi civili e penali è tale da mettere in forse la stessa certezza del diritto e da rendere lo Stato fortemente carente nello svolgimento di una delle sue funzioni essenziali —:

quali misure si intendano adottare e quali azioni si intendano intraprendere per arrivare, in tempi rapidi, ad un miglioramento netto dell'efficienza del servizio giustizia e ad una drastica riduzione dei tempi dei procedimenti giudiziari. (3-01098)

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GHIGLIA, GIANNI MANCUSO, MERLO, FATUZZO, TAGLIALATELA, ARRIGHI, BUTTI, FOTI, CARRARA, LO PRESTI, MIGLIORI, CATANOSO e ZANETTA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si discute da tempo della proponibilità da parte degli ufficiali di polizia giudiziaria delegati allo svolgimento delle funzioni di pubblico ministero nelle udienze dibattimentali, della domanda diretta al riconoscimento del trattamento economico corrispondente alle indennità liquidate ai vice-procuratori onorari;

gli appartenenti alle forze di polizia (polizia di Stato, polizia municipale, carabinieri e guardia di finanza), addetti alle sezioni di polizia giudiziaria presso i Tribunali penali, possono, su delega nominativa del procuratore della Repubblica, svolgere, a mente dell'articolo 72 dell'ordinamento giudiziario, le funzioni del pubblico ministero nelle udienze dibattimentali, così come consentito ai vice-procuratori onorari;

mentre questi ultimi percepiscono, per ogni udienza in relazione alla quale è stata loro conferita delega una indennità di euro 98,13 circa, nulla viene corrisposto agli ufficiali di polizia giudiziaria per lo svolgimento delle medesime funzioni;

il malcontento degli ufficiali di polizia giudiziaria è evidente, palpabile e del tutto condivisibile ed attribuisce loro legittimazione per proporre ricorso al tribunale amministrativo regionale per rivendicare l'attribuzione agli ufficiali di polizia giudiziaria delegati allo svolgimento delle funzioni di pubblico ministero di un trattamento economico corrispondente alle indennità previste dall'articolo 4 del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 273 per i vice-procuratori onorari;

occorre evidentemente muovere, per la comprensione corretta del problema, dalla diversità di natura giuridica del rapporto di cui sono titolari i dipendenti delle forze di polizia rispetto al rapporto che intercorre tra l'amministrazione della giustizia ed i vice-procuratori onorari;

mentre i primi sono legati all'amministrazione da un preciso rapporto di pubblico impiego, i secondi sono da considerarsi « funzionari onorari », non legati all'amministrazione pubblica da un rap-

porto di impiego, così com'è inequivocabilmente dimostrato dal fatto che i primi percepiscono una retribuzione ed i secondi percepiscono una indennità;

peraltro è doveroso osservare che le funzioni di pubblico ministero si collocano del tutto al di fuori delle mansioni e dei compiti istituzionali che competono agli ufficiali di polizia giudiziaria in relazione alle norme ordinamentali della singola forza di polizia, al grado e alla qualifica di appartenenza, sicché può ragionevolmente ritenersi che la retribuzione corrisposta in relazione al rapporto di impiego non possa ritenersi comprensiva anche dello svolgimento delle funzioni di pubblico ministero e che dunque anche a costoro debba essere attribuita l'indennità prevista dal decreto legislativo n. 273 del 1989;

del resto è agevole osservare e considerare che l'indennità che compete ai vice-procuratori onorari ha evidente natura retributiva, al punto tale da esser previsto il suo aggiornamento sulla base degli indici ISTAT di prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;

proprio tale considerazione consente di ritenere che tale trattamento debba essere corrisposto anche agli ufficiali di polizia giudiziaria delegati a svolgere le funzioni di pubblico ministero;

è inoltre significativo che manchi un atto generale che escluda la possibilità di attribuire detto trattamento agli ufficiali di polizia giudiziaria sicché gli interessati potranno proporre, se già non lo hanno fatto, una specifica istanza al ministero della giustizia e successivamente, in caso di silenzio dell'amministrazione, notificare una formale diffida ai fini della formazione del silenzio-rifiuto per addivenire all'impugnativa giudiziale nei sessanta giorni successivi;

appare doveroso analizzare attentamente la questione tenuto conto del grande impegno, anche di natura intellettuale, profuso dagli ufficiali di polizia giudiziaria per la preparazione delle udienze dibattimentali che debbono af-

frontare assumendo le funzioni di pubblico ministero, impegno ancor più rilevante e commendevole se si considera che essi non sono laureati in scienze giuridiche e che, dunque, debbono sobbarcarsi l'onere e la fatica di una preparazione di base di alto livello scientifico;

allo stato, la negazione dell'indennità si sposa perfettamente con il concetto di «sfruttamento» delle energie lavorative degli ufficiali di polizia giudiziaria —:

se non ritengano, previo attento ed approfondito riesame della materia, di dover concedere anche agli ufficiali di polizia giudiziaria che svolgono nelle udienze dibattimentali le funzioni di Pubblico Ministero su delega del Procuratore della Repubblica, la speciale indennità prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 273 riconosciuta ai vice-procuratori onorari. (3-01090)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, ERCOLE, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAROLO, PAGLIARINI, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

vi sono state difficoltà di utilizzo della tessera elettorale, dovute alla conservazione di un documento utilizzabile un numero limitato di volte nel corso degli anni;

occorre considerare la necessità di favorire e di semplificare al massimo la possibilità di partecipazione al voto, senza gravami di natura burocratica —: